



Tutto è partito da una segnalazione degli attivisti e del nucleo guardie ambientali del WWF, rappresentati da **Alessandro Gatto** (presidente del **WWF Campania**), che domenica scorsa, 15 Aprile, assieme a **Dom**  
**enico Mottola**

(con decreto di vigilanza ittico, ed in attesa del venatorio della Provincia di Caserta e con decreto ittico-venatorio della Provincia di Napoli),

**Bruno Cajano,**

e

**Mauro Puleio**

(con decreto di vigilanza ittico-venatoria della provincia di Napoli), ed altri attivisti WWF:

**Stefano Franciosi**

(Presidente del

**WWF Lago Patria**

),

**Vincenzo Viglione, Mario Milella**

e

**Pasquale Pinto**

,effettuarono un sopralluogo nella località Lago Patria - Ischitella. In tale frazione di Castel Volturmo è stata segnalata, come da comunicato inviato alla stampa, la presenza di un manufatto abbandonato e decrepito, caratterizzato da pareti fatiscenti e pericolanti, che ormai rilasciano sulla duna sabbiosa della suddetta località detriti e calcinacci pericolosi per l'incolumità pubblica.

A seguito della segnalazione espletata dai volontari del WWF, indirizzata al Comune di Castel Volturmo, e precisamente alla triade commissariale, Alessandro Gatto, era stato invitato delle istituzioni locali a segnalare con precisione il posto, con l'ausilio di una vettura del comando dei Vigili Urbani. In piazza vi erano numerosi rappresentanti del Wwf, in veste di attivisti volontari e anche alcuni associati delle Sentinelle Onlus di Castel Volturmo rappresentati da **Paola Castelli, Germano Ferraro, Massimiliano Ive**

e

**Teresa Baiano**

. Ad un certo punto è stato comunicato al referente del Wwf, Gatto che da parte del comando dei vigili urbani non vi era la possibilità di disporre di un'auto, in quanto non era stato ancora predisposto dal Comune la quota di 10 euro per la benzina.



~~Il WWF ha effettuato un sopralluogo a Ischitella, in provincia di Benevento, per verificare lo stato di conservazione delle strutture in legno e metallo che ospitano le colonie di capre selvatiche. Le strutture sono state costruite in legno e metallo e sono state danneggiate dalle frane che hanno colpito la zona. Il WWF ha chiesto che vengano riparate o sostituite con strutture più resistenti e sicure per le capre.~~